

ACCADE NEL MONDO. Cosa significa ospitare un centro di calcolo sul territorio Tra i rischi: consumo di risorse e danni ambientali

Dietro l'espressione immateriale di "cloud" e "intelligenza artificiale" si nasconde in realtà una presenza industriale imponente, fisica e vorace.

I data center non sono altro che sterminati hangar stipati di migliaia di elaboratori elettronici, server chiamati a macinare dati, gestire transazioni, conservare file ed eseguire algoritmi senza interruzione. Per farlo, però, necessitano di una quantità spaventosa di risorse. La prima

è l'energia elettrica: una struttura di medie dimensioni arrivando a consumare quanto un'intera cittadina, assorbendo corrente 24 ore su 24 per far girare i processori e, soprattutto, per evitare che si surriscaldino. Ed è qui che subentra la seconda risorsa critica: l'acqua. Il raffreddamento degli impianti richiede spesso milioni di litri di risorsa idrica al giorno, prelevata direttamente dai fiumi o dalle falde locali. E qui ricordiamo il recente acqui-

sto da parte di Aruba Spa di tre centrali idroelettriche a Cafasse, Balangero e Lanzo, utilizzate in questo caso per compensazione energetica sugli impianti in altre regioni.

Ma cosa comporta davvero l'arrivo di un polo simile in un territorio? Se da un lato gli investitori promettono cifre da capogiro e la rigenerazione di aree industriali dismesse, dall'altro l'impatto occupazionale diretto resta ridottissimo rispetto

all'imponenza delle strutture.

I rischi collaterali e i danni ambientali sono peraltro una realtà già registrata all'estero. Per esempio in Virginia, polo mondiale dei server, la concentrazione di impianti ha prosciugato le riserve idriche locali e saturato la rete elettrica, costringendo a riaccendere persino vecchie centrali inquinanti. Quindi meno acqua, più cara e forse pure sporca. Senza contare l'inquinamento acustico permanente prodotto dalle ventole di ventilazione, che trasforma la vita dei residenti in un ronzio continuo.

— ANGELA PASTORE



La stanza di un data center vista dall'interno

OLIVETTI SAVANT

La più avanzata tecnologia al mondo per il riscaldamento, il raffreddamento e la ventilazione. Il più grande risparmio energetico.

BALANGERO
Via della Lancia, 36
0123 346204
0342 9608108
Olivetti Savant Srl

Trasformare l'energia in calore

Caselle, il Comitato No Data Center
da appuntamento per lunedì 19

IL CASALE Non solo l'industria del vino. Ma il più grande d'Italia dovrà aspettare ancora